



COMUNE DI SALA BIELLESE

COPIA

**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
n. 13 del 01.04.2016**

=====

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2015

=====

L'anno duemilasedici addì uno del mese di aprile alle ore 16,00 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si e' riunita la Giunta Comunale della quale sono membri i Signori:

PASQUIN MICHELA

Sindaco

BLOTTO ROBERTO

Assessore

TORTA FULVIA

Assessore

È assente giustificato il sig. BLOTTO Roberto

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (Art.97, c.4.a, del D.Lgs.n.267/2000) il Segretario Comunale DABRAIO Dott. Giuseppe.

Assume la presidenza il Sindaco Michela PASQUIN, il quale, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2015

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione;

Ritenuta tale proposta meritevole di approvazione;

con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2015

L'AMMINISTRATORE COMPETENTE

Visti:

- Il DLgs. n. 118/2011.
- In particolare l'art. 3 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:
 - a) della programmazione (allegato n. 4/1);
 - b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
 - c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
 - d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)."
- In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".
 - Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".

- L'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2015, il Responsabile del settore finanziario ha proceduto ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già impegnate ma non esigibili al 31/12/2015.

Considerato che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2015, risulta così determinato:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	€ 1.912,40	€ 1.912,40
Residui attivi reimputati	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.912,40	€ 0,00

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	€ 0,00	€ 0,00
Residui attivi reimputati	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00

Preso atto che le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente sia di parte capitale, originano variazioni al bilancio di previsione 2015/2017 riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la parte spesa del bilancio.

Rilevato quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011: "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i

termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."

Ritenuto necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione anno 2015 e gli stanziamenti del bilancio 2015/2017

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

- di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2015, come risulta dai seguenti allegati:
 All. A) Elenco sintetico residui passivi
 All. B) Elenco sintetico residui attivi
- di variare nella parte entrata degli esercizi 2015,2016 e 2017 del bilancio 2015/2017, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, il fondo pluriennale vincolato, per un importo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, determinato come da tabella:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	€ 1.912,40	€ 1.912,40
Residui attivi reimputati	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.912,40	€ 0,00

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	€ 0,00	€ 0,00
Residui attivi reimputati	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00

- di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2015/2017 competenza e cassa, le economie risultanti dal riaccertamento ordinario, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- di conferire al Responsabile del servizio finanziario l'incarico di riaccertare le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2015 e di reimputarle agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario;
- di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015;
- di trasmettere il presente documento al Tesoriere dell'Ente.

L'AMMINISTRATORE COMPETENTE

Il sottoscritto Amministratore propone che la Giunta Comunale approvi la proposta di deliberazione sopra esposta.
Sala Biellese, 01.04.2016

Il Sindaco

F.to PASQUIN Michela

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 49 del Decreto Legislativo 18. 08. 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta.

Sala Biellese, 01.04.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Giuseppe Dott. Dabraio

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 49 del Decreto Legislativo 18. 08. 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra esposta.

Sala Biellese, 01.04.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Giuseppe Dott. Dabraio

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in originale come segue:

IL SINDACO
F.to PASQUIN Michela

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DABRAIO Dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art.124, c.1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 08.04.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DABRAIO Dott. Giuseppe

Li, 08.04.2016

È copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li 08.04.2016.....



IL SEGRETARIO COMUNALE

.....
[Handwritten signature]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'
(Art.134 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, comma 3)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesposta deliberazione è divenuta ESECUTIVA il _____ ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del D. Lgs 18/08/2000 n. 267, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DABRAIO Dott. Giuseppe

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'
(Art.134 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, comma 4)

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

SI NO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DABRAIO Dott. Giuseppe